**Model European Parliament**

**Libretto delle Risoluzioni**

**Sessione Regionale**

**Napoli**



10 – 13 Febbraio 2015

*1) COMMISSIONE AFFARI ESTERI (AFET)*

**“L’UE di fronte al conflitto fra Israele e la Palestina”**

A) Notando con rammarico il mancato rispetto dei confini stabiliti nel 1967 e ribaditi negli accordi di Oslo

B) Fermamente convinto dell’importanza del riconoscimento di uno stato Palestinese al fine di garantire una pace duratura

C) Considerando il ruolo fondamentale che la città di Gerusalemme ricopre per entrambe le Nazioni

D) Allarmato dall’embargo attivato da parte di Israele nei confronti di Gaza e delle devastanti conseguenze che esso comporta

E) Cosciente del forte rapporto commerciale instauratosi tra Israele e l’UE

F) Comprendendo l’importanza di una posizione decisa di tutta la comunità Internazionale per una pace duratura

G) Profondamente preoccupato che nelle carceri israeliane sono detenuti circa 7000 palestinesi, tra cui donne, minori e membri del consiglio legislativo palestinese

H) Prendendo atto dell’importanza che le organizzazioni terroristiche rivestono all’interno del conflitto Israelo-Palestinese

I) Sottolineando le pessime condizioni di vita della popolazione palestinese che destabilizzano il raggiungimento e il mantenimento di una pace duratura

L) Accorgendosi del mancato dialogo socio-economico tra i due stati

M) Tristemente consapevole della scarsa efficacia delle attuali campagne di sensibilizzazione in territorio europeo,palestinese e israeliano

**Il Model European Parliament:**

1) Esprime la propria indignazione nei confronti della continua espansione e costruzione di insediamenti israeliani oltre i confini stabiliti dalla Risoluzione ONU 242 , esortando il rispetto di questa e il ritiro di Israele dai territori occupati.

2) Esorta la Comunità Internazionale ed in particolar modo i paesi membri al riconoscimento dello Stato Palestinese

3) Caldeggia il rispetto della suddivisione territoriale riguardante Gerusalemme sancita dalla Risoluzione ONU 242. A tale scopo:

i. Dichiara l’assegnazione della zona orientale di Gerusalemme alla Palestina e la restante parte ad Israele.

4) Condanna l’esistenza del blocco terrestre e navale nei confronti di Gaza e a tale fine:

i. Proclama la riattivazione del canale di Rafah attraverso la missione “EUBAM Rafah”

5) Dichiara l’istituzione di un piano quadriennale per l’annullamento graduale della vendita bellica nei confronti di Israele

6) Afferma che qualora il comportamento espansionistico da parte di Israele non dovesse cessare, l’UE inviterebbe gli Stati Membri ad adottare una politica economicamente penalizzante nei confronti del suddetto

7) Enfatizza la necessità di creare una “Conferenza di Pace” a cui partecipino, oltre che alle parti in causa, il Quartetto e la Lega Araba al fine di garantire non solo la pace , ma anche il rispetto dei diritti umani.

i. Tale conferenza sarà organizzata dall’UE con l’ausilio dell’ONU ed avrà cadenza semestrale

ii. In caso di emergenza è prevista una convocazione straordinaria immediata

8) Incoraggia le parti a raggiungere un accordo giuridicamente vincolante al fine di garantire un giusto processo nel rispetto dei diritti umani

9) Condanna fermamente qualsiasi atto di violenza e/o terrorismo da entrambe le parti

10) Si impegna a fornire aiuti socio-economici al fine di garantire una ricostruzione post-bellica e un miglioramento delle condizioni di vita dei Palestinesi per far sì che si sviluppi una politica di integrazione tra le due nazioni con conseguente debellamento e riduzioni del terrorismo

i. istituisce a tal scopo la creazione dell’ente OPWR1

11) Invita la Comunità Internazionale a fornire maggiori finanziamenti economici alle organizzazioni umanitarie tra cui UNRWA2

12) Sottolinea l’importanza degli aiuti umanitari e per questo motivo invita le parti in causa a evitare il blocco di questi.

13) Incentiva la nascita di collaborazioni socio-economiche tra i due Stati al fine di favorire il processo di integrazione

i. Pone l’UE come mediatrice

14) Promuove campagne di sensibilizzazione in territorio europeo ed israelo-palestinese tramite attività ed eventi a livello scolastico e non , al fine di una piena conoscenza dell’attuale situazione in Medio Oriente

15) Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al consiglio e alla Commissione.

1 Organization for Post-War Reconstruction

2United Nations Relief and Works Agency for Palestine Refugees

*2) COMMISSIONE AFFARI ESTERI (AFET) SOTTOCOMMISSIONE DEI DIRITTI DELL’UOMO (DROI)*

**”Nuove strategie sull’immigrazione nel Mediterraneo”**

1. Prendendo atto delle innumerevoli differenze tra le operazioni “Mare Nostrum” e “Frotex Plus” e deplorando che ques’ultima non garantisca aiuti umanitari diretti e considerando che presenta un raggio di azione minore;
2. Notando con rammarico la scarsa partecipazione degli Stati Membri all’operazione Frontex Plus;
3. Constatando la presenza di basi petrolifere inutilizzate nel Mediterraneo e ben consci dell’alto rischio di mortalità dei migranti nel corso del viaggio;
4. Disapprovando la scarsa funzionalità ed il numero esiguo dei centri di accoglienza in area europea;
5. Riconoscendo l’esubero degli immigrati clandestini all’interno dell’Unione Europea e la loro difficoltà nell’integrarsi nella società;
6. Osservando la scarsa funzionalità e inefficacia del Sistema di Dublino alla luce delle numerose problematiche che da quest’ultimo conseguono;
7. Sottolieando l’importanza di una diffusa consapevolezza riguardo la problematica dell’immigrazione;
8. Avendo riscontrato l’inadeguatezza delle misure dissuasive applicate dagli Stati Membri nei confronti del reato di favoreggiamento;

**Il Model European Parliament:**

1. Proclama l’abolizione dei limiti territoriali e l’espansione dell’operazione Frontex Plus anche nelle coste nordafricane :
2. Tale espansione sarà tutelata da accordi bilaterali con gli stati terzi presi in questione
3. Si concede all’agenzia Frontex il potere giurdico di stipulare accordi bilaterali con gli stati non membri;
4. Esorta un maggiore stanziamento di fondi e mezzi da parte di tutti gli Stati Membri a favore dell’operazione Frontex Plus;
5. Dichiara la necessità di integrare gli obiettivi di Mare Nostrum a quelli di Frontex Plus;
6. Decide di rinovare e utilizzare le basi petrolifere in disuso presenti nel Mediterraneo per operazioni di monitoraggio e salvataggio dei migranti .
7. Tali operazioni verrano controllate da sistemi satellitari;
8. Decide di stanziare fondi per la costruzione di nuovi centri di accoglienza e per apportare migliorie a quelli già esistenti.
9. I centri costruiti ex novo saranno gestiti dall’UE in collaborazione con l’ONU;
10. Approva un processo di integrazione degli immigrati clandestini nell’Unione Europea:
11. Tale processo fornirà loro vitto e alloggio in aggiunta ad un lavoro socialmente utile retribuito per un tempo determinato di un anno;
12. Al termine dell’anno tali sussidi verranno meno.
13. Propone una modifica al Sistema di Dublino, pertanto gli immmigrati saranno indirizzati negli Stati Membri proporzionalmente alle disponibilità di ciascun paese, sul piano del mercato del lavoro, degli alloggi, dei servizi sanitari, scolastici e sociali;
14. Invita gli Stati Membri alla modifica della direttiva 2003\86\CE
15. Impone ad ogni Stato Membro di inasprire le sanzioni prev iste per il reato di favoreggiamento dell’ingresso, transito e soggiorno illegali;
16. Caldeggia campagne di sensibilizzazione attraverso la promulgazione di dati sociali e storici concernenti il fenomeno dell’immigrazione al fine di rendere i cittadini più partecipi al dato argomento;

i. tali campagne di sensibilizzazione avverranno tramite spot pubblicitari; incontri scolastici e convegni in ambito lavoraivo con la collabazione delll’agenzia FRA;

1. Afferma la necessità di estendere il raggio di azione dell’operazione “SOS Libertà di circolazione e di residenza” a livello comunitario;
2. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

*3) COMMISSIONE AFFARI ESTERI (AFET) SOTTOCOMMISSIONE SICUREZZA E DIFESA (SEDE)*

***“Un possibile nuovo corso per la difesa europea”***

(Come rendere più competitivo ed efficiente il settore della difesa e della sicurezza europea mediante lo sviluppo del mercato interno, la promozione di un’industria della difesa più efficiente ed altre possibili iniziative in ambito europeo)

1. Notando con preoccupazione la mancanza di cooperazione tra gli stati membri in ambito militare, riguardo il coordinamento delle forze militari;
2. Prendendo atto dell’assenza di un quartiere generale per la sicurezza e la difesa europea;
3. Notando con soddisfazione l’efficienza dei programmi Copernico e Galileo;
4. Avendo constatato che la circolazione delle risorse belliche in Europa non è spesso controllata in modo efficace, e notando l’ assenza di un sistema di riconoscimento al fine di rintracciare le risorse belliche;
5. Riconoscendo la mancanza di adeguati armamenti bellici in ambito europeo;
6. Ben consci degli innumerevoli abusi effettuati dai singoli stati membri per quanto concerne l’articolo 346 del trattato di Lisbona;
7. Considerando l’utilità degli off-sets tra i vari stati membri;
8. Prendendo in considerazione la mancanza di ricerca di sinergie civili e militari;

**Il Model European Parliament:**

1)Propone la creazione di un ente E.C.M.F\*destinato al coordinamento delle forze militari:

1. Tale ente sarà formato dal ministro della difesa di ogni stato e affiancato da una personalità competente in ambito militare e sarà presieduto dall’ alto rappresentante dell’unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza;
2. Il suddetto ente si occuperà della gestione del mercato interno della difesa e della sicurezza.

2) Incoraggia la collaborazione dell’ente E.C.M.F. con gli enti preesistenti .

3) Proclama la creazione del Quartier Generale della sicurezza e della difesa europea:

1. Il quartier generale sarà collocato a Strasburgo.

4) Istituisce un albo speciale di fornitura di armamenti attraverso cui tutti gli stati membri sono autorizzati, in deroga alle normative generali in materia di rifornimento di armamenti, ad approvvigionarsi selezionando il proprio fornitore direttamente dall’albo succitato, nel rispetto dei principi di rotazione, parzialità e trasparenza .

5) Conferisce la gestione dell’albo europeo all’ A.E.D.

6)Invita le PMI di ogni stato membro all’unione dei bilanci al fine di assicurare competitività all’interno del mercato internazionale:

i. la cooperazione delle PMI sarà facilitata dalla partecipazione attiva all’albo europeo di forniture di armamenti.

ii. le PMI avranno accesso a tale albo qualora queste riescano a raggiungere un bilancio annuo superiore al 10% della media europea .

7)Appoggia la collaborazione tra l’E.S.A.\*, l’A.E.D. e l’A.C.M.F. affinché l’U.E. finanzi in modo continuativo i programmi Copernico (G.M.E.S.) e Galileo.

8) Crea l’ente D.C.E.A.\* per la certificazione e regolamentazione degli armamenti a livello europeo:

i. tale ente si servirà di un’apposita sigla (D.C.E.A.) per garantire l’affidabilità e tracciabilità di ogni prodotto.

9) Richiede la creazione di un archivio elettronico finalizzato alla catalogazione e certificazione degli armamenti venduti in Europa.

10) Istituisce una task force finalizzata alla ricerca e allo sviluppo di un sistema di pilotaggio remoto (M.A.L.E.).

11) Esprime il proprio apprezzamento riguardo le soluzioni già adottate per arginare tale fenomeno.

12)Affida alla nuova sottocommissione SECMF\*il compito di analizzare, studiare e contenere il fenomeno degli off-sets al fine di scongiurare che questi vadano ad inficiare il regolamentare mercato bellico.

13)Ritiene necessaria la pubblicazione sul sito dell’Europa (Europa. UE) dei diversi off-sets per garantire maggiore trasparenza e visibilità per quanto concerne questo fenomeno.

14)Approva l’attuazione di un nuovo progetto “Zeus” diretto ad un’attività di ricerca finanziata dall’UE che sfrutti al massimo le sinergie civili e militari.

15) Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\*ECMF= European Cordination of Military Forces

\*DCEA= Department of Certification of European Armament

***4) COMMISSIONE COMMERCIO INTERNAZIONALE(INTA)***

*“Un possibile accordo fra UE ed USA sul commercio e gli investimenti: vantaggi e criticità del Partenariato trans-atlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP)”*

1. Avendo esaminato i problemi riscontrati dalle P.M.I. nel commercio transatlantico;
2. Accorgendosi dell’incompatibilità delle norme nei campi alimentare e sanitario che potrebbe intralciare gli scambi commerciali tra le due parti e ritenendo, invece, vantaggiosa l’armonizzazione in campo metallurgico, dei servizi e degli appalti pubblici;
3. Desiderando tutelare gli investitori da eventuali favoritismi alle imprese locali o da limitazioni poste dagli Stati, incoerenti con l’omologazione sopra citata;
4. Ritenendo opportuno garantire uno standard minimo di qualità dei prodotti importati ed esportati tra i firmatari del partenariato;
5. Notando con rammarico le critiche mosse riguardo la segretezza del TTIP e la poca trasparenza del documento pubblicato;
6. Riconoscendo che gli USA e UE, quali principali potenze mondiali, devono impegnarsi in favore della tutela ambientale e che la maggior parte delle loro aziende utilizza materiale a basso costo ma nocivo per l’ambiente;
7. Desiderando pubblicizzare i notevoli vantaggi del partenariato transatlantico e permettere ai paesi firmatari di mostrare i propri prodotti;
8. Ben coscio che la creazione di un mercato così ampio possa mettere a rischio la proprietà intellettuale dei singoli e delle aziende;

**Il Model European Parliament:**

1. Ribadisce l’importanza dell’ eliminazione dei dazi doganali, prevista nel TTIP, e consapevole della analogia di norme antitrust tra U.S.A e UE prevede esclusivamente sanzioni pecuniarie in caso di dumping.
2. Propone l’estensione del “Buy American” statunitense al mercato europeo creando un “Buy Transatlantic” che porta all’acquisto di prodotti metallurgici unicamente dei paesi firmanti il TTIP.
3. Autorizza l’ingresso del privato senza distinzione tra USA e UE all’interno di appalti pubblici, escludendo da questi beni e servizi di prima necessità.
4. Appoggia il già proposto ISDS identificandolo in un tribunale a cui le imprese possono rivolgersi, ridefinendone le caratteristiche:
5. Sarà composto equamente da giudici americani ed europei per garantire imparzialità;
6. Sarà accompagnato nelle sue decisioni da un team di esperti che attuino una valutazione dei rischi ambientali e sanitari per garantire la veridicità delle accuse
7. Nel caso in cui l’azienda subisca danni economici a causa di eventuali norme statali sono previsti risarcimenti corrispondenti alla perdita
8. Istituisce il marchio “Transatlantic Certification” che garantisca che i beni dotati di tale certificazione siano:
9. Prodotti eticamente corretti, che rispettino i diritti fondamentali universalmente riconosciuti agli uomini
10. Prodotti nel rispetto delle norme globalmente indicate a tutela dell’ambiente
11. Merci prodotte unicamente da USA e UE
12. Richiede la presenza di un contingente civile agli incontri e la relazione di un verbale ufficiale reso pubblico periodicamente per ognuno di questi
13. Incoraggia l’utilizzo di “Green Energy” attraverso incentivi fiscali per le aziende che ne usufruiranno
14. Caldeggia l’esposizione dei prodotti americani in Europa e viceversa (TPE) \*col fine di favorire l’accettazione e l’integrazione reciproca degli stessi e propone campagne di sensibilizzazione per i cittadini sfruttando i mezzi di comunicazione a disposizione delle parti
15. Stabilisce l’introduzione di un registro vincolante per entrambi i membri del partenariato al fine di difendere i diritti di copyright e la denominazione di origine
16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione

***5. Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare (ENVI)***

*“Il ruolo degli stati rispetto agli organi europei con riferimento all’autorizzazione, la limitazione o il divieto della coltivazione di organizmi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio.”*

1. Notando con rammarico la scarsa precisione nella descrizione dei prodotti sulle etichette;
2. Constatando che la ricerca sui OGM è poco sviluppata;
3. Aspettandosi un maggior controllo delle merci OGM commercializzate in Europa;
4. Fermamente convinto che a causa dell’esigua distanza e della mancata copertura OGM;
5. Desiderando una maggiore e migliore informazione circa gli OGM;
6. Prendendo in considerazione un potenziale rifiuto dell’OGM da parte dei Paesi Membri;
7. Aspettandosi una comune collaborazione da parte dei produttori degli Stati Membri nella coltivazione equilibrata di OGM e non;
8. Consci dell’assenza di sanzioni nei confronti degli Stati Membri che non rispettano le norme di etichettatura e percentuale di produzione OGM;

**Il Model European Parliament:**

1. Caldeggia la nomenclatura di un bollo per la riconoscibilità dei prodotti OGM ed al contempo approva una maggiore chiarezza nell’etichetta.
2. Nella suddetta saranno specificate le modalità di produzione del prodotto.
3. Propone di stanziare fondi ai centri di ricerca ed alle piccole e medie imprese che decideranno di incoraggiare la ricerca stessa:
4. Auspicando il coinvolgimento di studiosi in materia;
5. Decide di rendere più frequenti i controlli riducendo i tempi da 1 anno a 6 mesi;
6. Suggerisce di ridurre i tempi per il rinnovo delle autorizzazioni da 10 a 5 anni;
7. Considera l’idea di raddoppiare la distanza a 100 mt tra i campi e l’adozione di strutture che prevengano la contaminazione;
8. Promuove una campagna di sensibilizzazione:
9. La suddetta sarà effettuata a livello scolastico da esperti in materia;
10. La suddetta sarà promossa a livello globale mediante l’impiego di mass-media (televisione, radio, pubblicità) e l’utilizzazione di stand in centri commerciali;
11. Propone l’utilizzo delle MAS\* come valide e più naturali alternative agli OGM;
12. Impone che la coltivazione di OGM all’interno di ogni campo non superi il 50% della produzione. La restante parte del terreno sarà destinata a colture non-OGM;
13. Stabilisce sanzioni pecuniarie a tutti gli Stati Membri che non rispettano le norme di etichettatura e percentuale di produzione OGM;
14. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio ed alla Commissione.[[1]](#footnote-1)

***6. INDUSTRIA, RICERCA ED ENERGIA (ITRE)***

*“Come l’industria europea può contribuire ad una crescita sostenibile e favorire la competitività”*

1. Notando con rammarico il progressivo aumento del tasso di disoccupazione;
2. Prendendo in considerazione la facilità con cui viene contraffatto il marchio CE;
3. Deplorando lo sfruttamento dei lavoratori e la mancata attenzione dal punto di vista ambientale di alcune aziende europee;
4. Pienamente consapevole della scarsa informazione del consumatore europeo in merito alla provenienza e al ciclo di produzione di alcuni prodotti esteri;
5. Notando con preoccupazione gli effetti negativi che il fenomeno della delocalizzazione sortisce sull’economia europea;
6. Pienamente consapevole della grande importanza che le PMI rivestono all’interno del panorama economico europeo;
7. Notando con rammarico la scarsa diffusione dei clusters;
8. Avendo analizzato le problematiche riguardanti le infrastrutture digitali;
9. Accorgendosi della difficoltà con cui i giovani accumulano esperienza lavorativa;
10. Profondamente preoccupato delle problematiche in ambito di eco-sostenibilità;
11. Accorgendosi della difficoltà che si riscontra nell’ottenere il fondo di coesione dovuta a criteri troppo restrittivi;
12. Avendo constatato il potenziale attualmente inespresso delle associazioni interinali generaliste;
13. Ben conscio della stretta relazione che intercorre tra le industrie e l’eco-sostenibilità delle risorse impiegate nel processo produttivo;

**Il Model European Parliament:**

1. Propone un abbassamento della soglia dell’età pensionabile;
2. Incoraggia la diffusione di corsi formativi:
3. Tali corsi si baseranno sul modello “scuola-lavoro” per le scuole secondarie di secondo grado
4. I suddetti seguiranno come esempio il modello americano della Google.inc e/o del TVLP\* e saranno indirizzati a ragazzi universitari;
5. Decide di modificare l’attuale marchio con un’etichetta non contraffabile:
6. Tale modifica prevede l’inserzione della filigrana e di un codice di identificazione all’interno della suddetta;
7. Istituisce la creazione dell’ente EAWRE\*\* atto a tutelare e controllare i diritti dei lavoratori nonché il processo di produzione e smaltimento adottato dalle suddette aziende delocalizzate e non:
8. Tale ente si servirà di personale altamente qualificato per effettuare i controlli negli stabilimenti;
9. L’ordine prioritario secondo il quale le industrie saranno sottoposte a controlli sarà stabilito in base al numero di impiegati e alla quantità di merci esportate;
10. Le industrie che non rientreranno nei canoni sanciti dall’ente entro un limite di cinque anni subiranno la rimozione del marchio CE;
11. Appoggia la creazione di campagne di sensibilizzazione per sviluppare una coscienza critica nel consumatore;
12. Stanzia incentivi sotto forma di sgravi fiscali per le aziende che non delocalizzano al di fuori dei confini europei e che raggiungono risultati riscontrabili:
13. Tali incentivi saranno erogati in base al rapporto posti di lavoro/fatturato;
14. Propone di snellire le pratiche burocratiche in modo che le PMI possano accedere più velocemente ai fondi necessari al loro sviluppo;
15. Incoraggia l’internazionalizzazione per le PMI al fine di espandere gli orizzonti commerciali delle suddette:
16. Attraverso campagne di sensibilizzazione che informino sui vantaggi dei commerci esteri;
17. Fornendo consulenti specializzati che aiutino le imprese a muovere i primi passi verso il commercio con l’estero;
18. Confida in un maggiore uso dei clusters in ogni regione di tutti gli stati europei al fine di un maggior dialogo tra le imprese degli stati membri e per l’affermazione di industrie tecnologicamente avanzate;
19. Ribadisce la strategia europea per lo sviluppo di tecnologie abilitanti fondamentali (KET) incrementando i fondi devoluti all’industria dell’alta tecnologia;
20. Caldeggia l’istituzione di un settore giovanile per le aziende già esistenti:
21. I giovani assunti dovranno aver conseguito un titolo di studio universitario;
22. Il suddetto settore assumerà dipendenti con un’età compresa tra i 25 e i 35 anni;
23. Metà dello stipendio dei nuovi dipendenti sarà pagato utilizzando i fondi europei;
24. Denuncia la cattiva gestione dei fondi stanziati dall’UE ed esorta la Corte dei Conti ad effettuare maggiori controlli;
25. Raccomanda l’incremento percentuale del rapporto tra deficit pubblico/PIL superiore al 3% per ampliare l’accesso al fondo di coesione a un maggior numero di stati;
26. Richiede di sponsorizzare e incentivare le associazioni interinali generaliste e invita ad aumentarne le sedi;
27. Si impegna ad istituire un accordo in ambito di biomasse a filiera corta con la commissione 8 di agricoltura e sviluppo rurale per una strategia che possa giovare alla produzione di energia pulita e allo smaltimento di materiale boschivo in eccesso;
28. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\*Silicon Valley Technology Venture Launch Programme

\*\*European Agency of Workers’ Rights and Ecosostenibility

**7. Commissione per lo sviluppo regionale (REGI)**

“Il ruolo delle città e delle aree urbane nella politica di coesione e per il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020”

1. Ben conscio dei problemi ambientali causati dall’inefficiente progettazione edilizia,
2. Notando con rammarico il notevole numero di industrie non ecologiche dannose per l’ambiente,
3. Considerando l’assenza di un organo cittadino responsabile del controllo delle zone verdi,
4. Sottolineando l’inefficienza e la scarsa qualità dei mezzi pubblici,
5. Notando con soddisfazione il risparmio energetico dovuto all’utilizzo del sistema demotico in alcuni luoghi privati,
6. Consapevole dell’esistenza del portale Euraxess che racchiude i curriculum vitae dei ricercatori,
7. Confidando nello sviluppo tecnologico anche in campo sanitario,
8. Notando l’insufficienza del numero di edifici scolastici,
9. Esprimendo apprezzamento nei confronti dell’iniziativa “Youth on the move”,
10. Avendo esaminato la drammatica situazione europea in merito al precoce abbandono scolastico,
11. Prendendo in considerazione l’impossibilità degli impiegati con figli a carico di lavorare
12. Notando la presenza di sportelli privati con l’obiettivo di promuovere idee innovative,
13. Prendendo atto dell’alto tasso di disoccupazione in Europa,
14. Notando con rammarico l’elevato tasso di disoccupazione,
15. Riconoscendo la validità dell’iniziativa promossa nell’ambito della strategia Europa 2020:”Piattaforma europea contro la povertà”,
16. Considerando l’elevato numero di genitori che riscontra difficoltà nel conciliare lavoro e cura dei figli,
17. Avendo analizzato l’elevato tasso di delinquenza all’interno degli stati membri,

**Il Model European Parliament:**

1. Esorta gli stati membri ad usufruire di materie prime seconde al fine di garantire uno sviluppo della bioarchitettura;
2. Propone agevolazioni fiscali per le industrie che andranno a sostituire le proprie risorse con altre ecosostenibili;
3. Caldeggia l’istituzione di un organo cittadino intento a migliorare la manutenzione delle aree verdi:
4. tale organo sarà costituito da esperti in materia
5. il suddetto organo interverrà mensilmente.
6. Richiede l’ampliamento ed il miglioramento della rete di trasporti pubblici per limitare l’utilizzo da parte dei cittadini di mezzi privati al fine di ridurre l’eccessiva produzione di CO2 causata da questi ultimi;
7. Incentiva l’introduzione del sistema demotico anche negli edifici pubblici al fine di ottimizzare l’utilizzo dell’energia e ad evitarne usi superflui;
8. Suggerisce l’ampliamento del portale Euraxess collegando i curriculum vitae di ogni ricercatore al rispettivo progetto di ricerca al fine di garantire un mercato unico digitale che ne consenta il confronto.
9. Decide di attivare il monitoraggio della popolazione dai 35 ai 50 anni attraverso un processo preventivo “Screening in osteoporosi” istituendo presso i presidi sanitari territoriali dei laboratori
10. tale processo sarà a titolo gratuito
11. Istituisce il progetto U.T.H.\* al fine di promuovere il riutilizzo di edifici storici in funzione scolastica
12. Il suddetto progetto così offrirà nuove opportunità lavorative alle aziende edilizie e ai docenti che vi lavoreranno.
13. Incoraggia l’utilizzo dell’iniziativa “Youth on the move” integrando e potenziando i programmi dell’Unione europea per le università, la mobilità e i ricercatori con lo scopo di migliorare l’efficienza dei sistemi d’istruzione e l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.
14. Assegna dei premi in seguito al conseguimento del diploma per incoraggiare gli studenti a continuare il loro percorso di studi
15. i premi saranno attribuiti secondo il sistema meritocratico.
16. Autorizza il finanziamento di sportelli pubblici volti ad accogliere proposte innovative socialmente utili per lo sviluppo della città.
17. Incentiva l’avviamento di nuove aziende mediante agevolazioni fiscali concesse nei primi cinque anni di attività con il conseguente innalzamento del tasso di occupazione.
18. Approva l’estensione di sussidi di disoccupazione con lo scopo di garantire il sostentamento del disoccupato durante la ricerca di una nuova occupazione.
19. Al termine del primo anno i sussidi diminuiranno mensilmente fino ad estinguersi.
20. Promuove la diffusione di corsi di formazione volti all’introduzione del mercato del lavoro di persone che vivono in condizioni disagiate al fine di diminuire il tasso di disoccupazione e povertà.
21. Richiede attraverso lo stanziamento di fondi la creazione di asili all’interno delle aziende per garantire maggiori possibilità lavorative agli impiegati con figli a carico.
22. Auspica la creazione del progetto “Social and security” rivolto alla parte di popolazione emarginata socialmente affinché questa sia integrata
23. Lo scopo del progetto sarà quello di aumentare l’occupazione ed allo stesso tempo i controlli delle infrastrutture.
24. Ribadisce la necessità di associazioni e strutture specifiche per i giovani che agiscano contro la criminalità a livello preventivo.
25. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al consiglio e alla Commissione.

\**Use the history*

***8)AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (AGRI)***

*“UNA NUOVA STRATEGIA FORESTALE DELL’UNIONE EUROPEA*”

A. Notando con rammarico la mancanza di una strategia forestale comunitaria

B. Prendendo atto della mancanza di restrizioni ambientali, economiche e legali per quanto concerne il disboscamento

C. Costatando che i vari progetti di protezione delle aree forestali sono a partecipazione volontaria

D. Considerando, nel quadro dell’energia sostenibile, l’elevata quantità di sprechi

E. Profondamente preoccupati dall’inquinamento climatico nell’UE e dai numerosi danni procurati dalle piogge acide

F. Consapevoli che il legno costituisce la principale fonte d’energia rinnovabile in Europa

G. Ben consci delle potenzialità delle aree rurali a livello economico

H. Notando che il 90% dei fondi dell’UE per le foreste provengono dal FEARS

I. Avendo costatato che i progetti LIFE PLUS sono lungi dall’essere attuati

L. Prendendo in considerazione il basso tasso di occupazione nel settore forestale

M. Notando con preoccupazione che i cambiamenti climatici dovuti all’inquinamento uniti alla deforestazione minano la sopravvivenza di alcune specie vegetali ed animali

**Il Model European Parliament:**

1.Propone l ‘istituzione di un congresso con scadenza biennale nel quale ogni stato riporti le condizioni della propria politica forestale

i. Tali piani riguarderanno sia le normative degli stati sia il monitoraggio delle aree rurali

2. Istituisce un piano d’azione che limita al 60% le aree boschive dello stato disponibili per lo sfruttamento e per la produzione del legno

3. Estende la strategia di rimboschimento attuata dalla Svezia a tutti gli stati membri

4. Rende vincolante l’adesione degli stati membri ad almeno uno dei progetti indicati dall’UE prendendo d’ esempio ‘forest focus’

5. Incoraggia le industrie del settore ad attuare una politica ecosostenibile finalizzata al riciclo e ad una riduzione consistente degli sprechi

i. Incita l’utilizzo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale quali l’introduzione di legno come biomassa nelle centrali elettriche per ridurre l’emissione di CO2

ii. Crea l’ente \*CWF al fine di introdurre controlli più serrati

6. Appoggia l’istallazione di impianti di desolforazione al fine di ridurre le emissioni di zolfo

7. Esorta le industrie all’utilizzo del legno come fonte di energia rinnovabile, attraverso una collaborazione con la commissione 6 (ITRE)

8. Invita ad attuare il “documento strategico per lo sviluppo rurale programmazione 2014/2020”

9. Propone la riduzione del 60% del contributo del FEARS

i. Il restante 30% verrà diviso tra gli stati membri in base all’estensione delle proprie aree forestali

10. Caldeggia l’attuazione a breve termine dei progetti di informazione e comunicazione previsti da LIFE PLUS

11. Auspica una maggiore occupazione nel settore, favorendo lo sviluppo di aree destinate al turismo e alle attività ludiche

12. Suggerisce l’estensione dei “corridoi verdi” finalizzata alla diffusione e protezione delle specie autoctone e all’incremento della biodiversità

13. Incarica il suo presidente di trasmettere la Presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione

\*Control Wood Factories

***9. Libertà civili, giustizia e affari interni (LIBE)***

1. Prendendo atto della mancata cooperazione delle agenzie di Intelligence europee e americane, in ambito di sicurezza internazionale
2. Avendo analizzato le potenzialità dell’accordo transatlantico “Safe Harbour”, in materia di protezione dei dati personali dei cittadini europei
3. Accogliendo con soddisfazione l’operato del gruppo degli Anonymus
4. Esprimendo la propria approvazione per l’operato del programma T.F.T.P
5. Constatando il fallimento dell’accordo SWIFT atto al trasferimento di dati bancari agli Stati Uniti
6. Constatando il momento di allerta in cui si trova l’Europa e considerando che la maggiore concentrazione di cellule terroristiche è presente in Paesi terzi
7. Avendo constatato la presenza dei cookies e il pericolo che questi rappresentano
8. Allarmati dalla pratica diffusa sui social network, riguardante l’appropriazione dei file multimediali, tra cui foto
9. Pienamente consapevole della non curanza e del rischio a cui i ragazzi si auto espongono sui social network
10. Notando con preoccupazione l’esistenza del Deep Web e la mancanza di informazioni a riguardo
11. Esprimendo apprezzamento verso il lavoro svolto da STABORSEC e FRONTEX PLUS
12. Avendo considerato l’assenza di collaborazione tra gli organi di polizia statunitensi ed europei
13. Facendo riferimento allo scandalo “Data Gate” e considerando la disinformazione della popolazione di entrambi i continenti, in merito al trattamento dei loro dati personali
14. Disapprovando il comportamento che gli USA hanno avuto nei confronti dei cittadini europei, sorvegliandoli e violando la loro privacy

**Il Model European Parliament:**

1. Istituisce un’agenzia di Intelligence americano-europea, denominata E.A.I.D.\*
2. Tale agenzia ha l’obbligo di riunirsi ogni tre mesi.
3. Supervisiona e controlla l’operato della task-force e l’andamento del Safe

Harbour.

1. Ripropone l’accordo “Safe Harbour” imponendo le seguenti condizioni:
2. Le aziende che possono prendere parte all’accordo devono occuparsi di telecomunicazioni e commerci
3. Il campo di azione delle aziende deve limitarsi ai metadati
4. Suddette aziende saranno supervisionate dal corpo di Intelligence E.A.I.D. che provvede a sanzionare eventuali inadempienze con una multa o l’espulsione dall’accordo secondo la gravità del fatto
5. Esorta gli Stati membri e gli USA a collaborare per la creazione di una task-force intenta a contrastare l’operato informativo delle cellule Jihadiste
6. La task force riprenderà la metodologia di azione degli Anonymus
7. Sarà sotto il controllo della E.A.I.D.
8. Decide di sostenere il T.F.T.P. e sulla base di quest’ultimo istituire la sottocommissione T.F.C.\*\*
9. Considera la creazione della sottocommissione T.F.C., che avrà le seguenti prerogative:
10. La suddetta sarà composta dai ministri della difesa interna dell’UE e degli USA
11. Tali ministri si riuniranno annualmente al fine di stilare un piano di controllo per le aziende di produzioni belliche
12. Tale controllo avverrà esclusivamente sui destinatari e non sulla quantità di armi prodotte
13. Propone di ridefinire l’accordo “SWIFT” con tali presupposti:
14. Il controllo dei bonifici bancari avverrà esclusivamente tra Stati Uniti e paesi membri e/o viceversa
15. Il destinatario del suddetto bonifico dovrà essere sempre esplicito
16. L’importo, soggetto a controlli, dovrà ammontare ad un minimo di 5000 euro/dollari
17. Saranno suscettibili al controllo anche bonifici ripetuti da uno stesso mittente ad uno stesso destinatario nell’arco di un mese
18. Considera la possibilità di rendere suscettibili di controllo anche quei trasferimenti di ingenti somme di denaro rivolti all’estero
19. Autorizza la creazione di campagne di sensibilizzazione:
20. Tali campagne troveranno luogo sul web
21. Informeranno i cittadini circa i lati positivi e negativi dei cookies
22. Illustreranno le modalità attraverso le quali essi potranno essere rimossi
23. Suggerisce la creazione di un programma informatico che permette il download di foto solo con l’autorizzazione del diretto interessato:
24. Tutto ciò è volto a minare la creazione di identità false e pedopornografia
25. Incoraggia la diffusione di una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, rivolta ai ragazzi, al fine di informarli sui rischi relativi alla violazione della privacy
26. Incarica la task-force, prima citata, di raccogliere informazioni allo scopo di comprendere il funzionamento di Deep Web, per una futura rimozione
27. Richiede l’integrazione del programma STABORSEC al progetto FRONTEX PLUS con lo scopo di rafforzare la sorveglianza ai confini e minare l’ingresso di tecnologie belliche
28. Raccomanda l’ampliamento del raggio d’azione del progetto FRONTEX PLUS sui confini territoriali:
29. Propone lo stesso tipo di progetto per il territorio statunitense
30. Sottolinea l’importanza della collaborazione tra polizie statunitensi ed europee per cui dà vita all’ente E.A.P.B.\*\*\*:
31. La collaborazione volge a favorire la parificazione tra le tecnologie dell’UE e degli USA
32. La collaborazione verte sul trasferimento dei dati personali: obbligatori per i fautori di atti illeciti e facoltativi per i privati cittadini
33. Istituisce, nell’ottica del patto transatlantico, un quadro comune di disposizioni che includa:
34. La ridefinizione dei metadati in modo che abbiano la stessa valenza in Europa e negli Stati Uniti
35. La leale e reale collaborazione dei corpi di polizia sopracitati, che renda effettiva la condivisione di informazioni importanti tra suddetti paesi
36. Vincola i ministri della difesa di cui sopra a tenersi in costante aggiornamento in modo da intervenire in casi imprevedibili
37. Caldeggia la diffusione di campagne di sensibilizzazione al fine di informare i cittadini europei e statunitensi sulle modalità del trattamento dei loro dati personali nei limiti definiti dal patto transatlantico sopracitato
38. Tali campagne verranno trasmesse da tutti i mass media
39. Condanna il comportamento assunto dagli Stati Uniti nei confronti nei cittadini europei, e auspica che questi ultimi rispettino il patto sopracitato
40. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\*European American Intelligence Department

\*\*Terroristic Financial Control

\*\*\*European American Police Body

***10. Diritti della donna e uguaglianza di genere (FEMM)***

* Notando con preoccupazione l’alto rischio che si ripresentino atti di violenza contro le donne da parte dell’ aggressore dopo la sola detenzione;
* Notando con rammarico il frequente verificarsi di gravi atti di violenza verso le donne all’interno degli stati membri;
* Prendendo atto della mancanza di dati certi a causa della scarsità di denunce;
* Ben conscio che numerose donne non denunciano violenze di vario genere in ambito lavorativo, temendo di rimanere disoccupate;
* Accogliendo con soddisfazione la meticolosa e concreta opera del programma Daphne nel supportare psicologicamente vittime di violenza;
* Riconoscendo nella mentalità pubblica la causa primaria della distorta considerazione della donna che provoca atteggiamenti violenti nei confronti di quest’ultima;
* Constatando l’insufficienza di dati statistici certi riguardanti il fenomeno della violenza sulle donne;
* Cosciente della violazione in taluni stati membri di alcuni diritti fondamentali nel corso dei lunghi processi giudiziari, quali l’incolumità della parte lesa e dell’essere giudicati;
* Pienamente consapevole del problema riguardo alla tratta delle donne a scopo di sfruttamento sessuale o di qualunque altro tipo;

**Il Model European Parliament:**

1. Propone agli stati membri di fornire un obbligatorio supporto psicologico ai detenuti durante il periodo di detenzione, mediante la figura di un esperto incaricato di analizzare la natura del caso e di stilarne un percorso terapeutico adeguato.
2. Richiede la creazione di un’app gratuita per smartphone, valida per i diversi paesi dell’UE, che permetta, in maniera anonima, alle donne vittime di violenza e non di essere informate sulla localizzazione di questure e centri anti-violenze e di essere guidate nelle procedure legali:
3. Per agevolare le donne che non dispongono di uno smartphone, parallelamente all’app, sarà creato un sito internet con le medesime funzioni.
4. Istituisce un ente europeo (SSWAV\*) che si assuma l’impegno di trovare un nuovo posto di lavoro entro un mese dalla denuncia:
5. L’ente baserà la propria ricerca sulle esperienze lavorative precedenti della vittima
6. Richiede un incremento sulla dotazione finanziaria del 30% al fine di migliorare l’operato del suddetto programma;
7. Propone l’introduzione dei seguenti progetti in ambito scolastico volti principalmente ad educare correggere e formare le mentalità degli alunni per prevenire le violenze sulle donne:
8. Nelle scuole di infanzia le attività correlate al gioco e alla reciproca integrazione sul modello della scuola francesi;
9. Nelle scuole secondarie attraverso esperti e testimonianze di donne vittime di violenza.
10. Esorta l’attuazione di progetti che permettano ai giovani di partecipare a visite guidate in centri di assistenza per comprendere a pieno la problematica;
11. Invita l’Agenzia dell’ UE per diritti fondamentali (FRA) a collaborare anche con l’app e il sito web sovracitati per la raccolta di dati statistici;
12. Esorta gli stati membri dell’ UE a ridurre i tempi di attesa dei processi giudiziari al fine di rispettare i diritti inviolabili dell’ uomo;
13. Incoraggia la collaborazione con la commissione 2 per trovare una concreta soluzione alla piaga dello sfruttamento di donne immigrate;
14. Esprime il proprio apprezzamento per la raccomandazione 1416 della commissione europea in merito alla tratta delle donne;
15. Caldeggia l’incremento di campagne di sensibilizzazione attraverso i mass-media al fine di informare i cittadini europei riguardo il problema della violenza sulle donne e di renderli partecipi della sua risoluzione:
16. Queste campagne di sensibilizzazione avranno il compito di informare le donne su come poter affrontare i vari casi di abusi della libertà personale.
17. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente Risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

\*Swav Search Work After Violence

1. \*Marker Assisted Selection [↑](#footnote-ref-1)